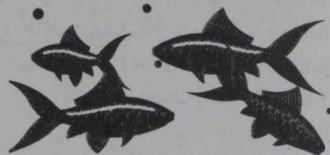


CANADA

Contemporaneo Dept. of External Affairs
Min. des Affaires extérieures

APR 20 1995
AVRAnno 3 Numero 20
Aprile 1995

Pesca e Ecosistema nell'Atlantico nord-occidentale

RETURN TO DEPARTMENTAL LIBRARY
RETOURNER À LA BIBLIOTHÈQUE DU MINISTÈRE

La pesca commerciale costituisce da secoli l'attività principale e la base dell'economia di quasi tutti i centri costieri dell'Atlantico. Il merluzzo ed altri pesci di fondo, una volta abbondanti, sono diminuiti a metà degli anni sessanta a causa delle eccessive attività di pesca da parte di flotte straniere e nazionali.

Nel 1977, conformemente ai lavori della Conferenza sulla Legge del Mare delle Nazioni Unite, il Canada stabilì una zona di pesca esclusiva di 200 miglia ed impose stretti controlli sull'attività all'interno di questa zona. Tuttavia questa zona non comprende tutta l'area dei Grandi Banchi, che si estendono lungo la costa Sud-orientale di Terranova. Spesso importanti popolazioni ittiche superano tale limite e vengono pescate commercialmente in acque al di fuori del controllo del Canada.

Nel 1979, la salvaguardia dei pesci al di fuori della zona delle 200 miglia divenne responsabilità dell'**Organizzazione dell'Industria della Pesca dell'Atlantico Nord-occidentale (NAFO)**, della quale fanno parte, oltre al Canada, 15 altri paesi. Basandosi sul parere di esperti scientifici di tutte queste nazioni, la NAFO stabilisce i limiti della pesca totale permessa ed altri provvedimenti che mirano a conservare le

risorse che gestisce, suddividendo le quote tra i paesi membri.

Nonostante i provvedimenti per la salvaguardia presi dalla NAFO negli ultimi anni, la fauna ittica del Naso e della Coda dei Grandi Banchi è ancora seriamente minacciata da navi che pescano senza rispettare le misure di controllo internazionali. Il pescato è composto generalmente da pesci immaturi, che costituirebbero la base di una futura ricostruzione di questa risorsa una volta così preziosa.

Molto è stato scritto sulla recente disputa fra il Canada e l'Unione Europea relativa alla pesca della sogliola atlantica (ippoglosso), ma certe informazioni cruciali dal punto di vista del Canada sono state omesse.

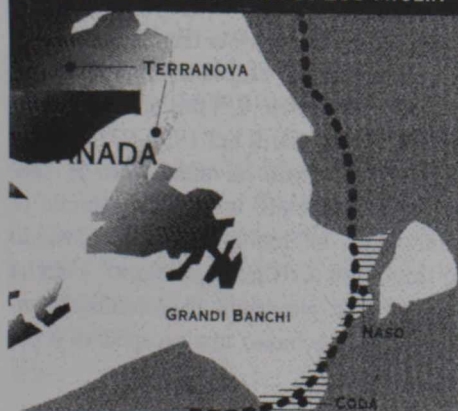
La storia della disputa è semplice. A metà degli anni '80, la flotta da pesca spagnola non poté più pescare nelle acque di fronte alle coste della Namibia. La Spagna aderì all'Unione Europea nel 1986, ma non gli fu permesso di pescare in acque europee. La flotta spagnola si spostò allora nel Nord Atlantico per usare le quote di pesca di cui l'Unione Europea usufruiva nell'ambito della NAFO. Si trattava di quote abbondanti, in quanto l'Unione Europea, facendo ricorso alla procedura di opposizione, si assegnava unilateralmente quote superiori a quelle che la NAFO, in base a comprovati pareri scientifici, le assegnava. La flotta spagnola le ha superate, in alcuni anni del 300%. Per il 1990 gli stock di merluzzo, sebaste, passera americana, limanda nordica e passera di mare erano state esaurite, e la pesca commerciale per molte di queste specie era cessata. Per il Canada la conseguenza è stata la disoccupazione di 40.000 lavoratori nel settore della pesca nelle Province Atlantiche.

La Spagna non ha ridotto le unità della sua flotta, come ha fatto il Canada, ma ha deciso invece di sfruttare la sogliola atlantica, l'ultima specie di pesce di fondo rimasta che

avesse valore commerciale. Nel 1979 il Canada ha pescato 38.000 tonnellate di sogliole atlantiche, ma in seguito ha ridotto il pescato arrivando fino a 6.000 tonnellate nel 1992. Al contrario, il pescato degli spagnoli è passato da 4.000 tonnellate nel 1989 a più di 40.000 tonnellate nel 1993, con un aumento di dieci volte, e tali grandi quantità sono state pescate al di fuori del limite delle 200 miglia marine, nel Naso e nella Coda dei Grandi Banchi, dove la maggior parte dei pesci immaturi emigra per poi riavvicinarsi alle coste canadesi per riprodursi. Alla fine di settembre 1994, la NAFO, di cui l'Unione Europea fa parte, ha deciso di mettere sotto controllo la pesca della sogliola atlantica, fissando una quota totale ammissibile di 27.000 tonnellate. L'Unione Europea ha approvato la decisione.

Nel gennaio 1995 i membri della NAFO si sono riuniti per ripartire le 27.000 tonnellate. L'Unione Europea ne ha pretese il 75% (pari a 20.000 tonnellate), basandosi sulle grandi quantità pescate negli ultimi tre anni. Gli altri membri della NAFO non erano d'accordo ed hanno votato per assegnare la quota maggiore, 16.300 tonnellate, al Canada, 3.400 tonnellate all'Unione Europea e quote minori agli altri paesi. Tale decisione è stata presa in base al fatto che il Canada ha pescato la sogliola atlantica per molti anni e (continua a pag.2)

ZONA ESCLUSIVA DI PESCA DI 200 MIGLIA



IN QUESTO NUMERO

- * Pesca nell'Atlantico
- * Budget Federale
- * Oltre il Villaggio Globale
- * Studi canadesi
- * Personaggi canadesi
- * Notizie
- * Calendario